

Al via il processo per il femminicidio di Teresa Stabile a Samarate

Pubblicato: Lunedì 19 Gennaio 2026



Al via davanti alla Corte d'Assise di Busto Arsizio il processo per l'omicidio di Teresa Stabile, 55enne uccisa lo scorso 16 aprile a coltellate nel cortile del condominio dove viveva a Samarate dal marito Vincenzo Gerardi, dal quale si stava separando. La donna, infatti, si era già rivolta all'avvocato Manuela Scalia per le pratiche, e si era trasferita dai genitori, nello stesso complesso immobiliare ma in un altro appartamento.

Nel corso della prima udienza il legale che assiste Gerardi, Vito Di Graziano, ha chiesto alla Corte d'Assise presieduta dal giudice Giuseppe Fazio la **riunione del processo per l'omicidio della donna con un altro procedimento pendente a carico del suo assistito per violenza privata**, scaturito da una denuncia di uno dei due figli della coppia. Riunione negata dalla Corte, che ha rilevato come dagli atti «non emerga in alcun modo che la condotta inquadrata nello schema del delitto di violenza privata ai danni del figlio» fosse «funzionale alla commissione del delitto di stalking contestato in questo processo».

Per Gerardi la difesa ha già depositato **una perizia di parte relativa alla capacità di intendere e di volere dell'uomo** e non esclude, a valle dell'esame del professionista che l'ha redatta durante il dibattimento, di chiedere alla Corte di procedere con una perizia psichiatrica. Durante l'udienza figli, genitori e sorella della donna si sono costituiti parte civile.

Leda Mocchetti

leda.mocchetti@legnanonews.com